

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Parabiago, dopo più di un anno in stato vegetativo 68enne si risveglia in videochiamata con il figlio

Leda Mocchetti · Friday, May 28th, 2021

Era entrata in uno **stato vegetativo che sembrava irreversibile da gennaio dello scorso anno** quando l'aveva colpita una grave emorragia cerebrale. Martedì 25 maggio, però, dopo un anno, quattro mesi e 18 giorni, contro tutte le previsioni **una 68enne, ospite della RSA Leopardi di Parabiago da agosto 2020, si è risvegliata** improvvisamente e dopo mesi senza alcuna reazione, fra lo stupore e la gioia di tutti, **durante una videochiamata con il figlio Andrea** gli ha detto un "ciao" con il labiale e gli ha chiesto cosa stesse facendo.

Dopo quel primo "ciao" «la signora ha parlato (senza emissione di suoni a causa della presenza della tracheocannula) e,

non senza manifestare stanchezza, ha fatto capire al figlio e all'operatrice che stava gestendo la chiamata che, **in tutto questo tempo, ha sempre potuto sentire voci e stimoli**, ma non riusciva a comunicare – raccontano dalla struttura -. M.M.A. (queste le iniziali della signora, ndr) ricorda che a un certo punto del suo percorso sanitario sono comparse le mascherine, prima non presenti. **Ha chiesto di vedere la nuora, Alessandra, il figlio Andrea e i nipoti.** Ha infine mosso le mani, facendo anche il segno di pollice in su, ha mandato un bacio al figlio e all'infermiera, dicendo che gli operatori "sono stati bravi con lei"».

Anche durante il periodo Covid nella struttura **sono «sempre stati mantenuti i contatti coi parenti**, alle finestre e in videochiamata, anche, e soprattutto, in un reparto come questo – spiega Arianna Tosetto, responsabile della struttura di Parabiago – dove **la comunicazione, sia verbale che di contatto, è essenziale** e rappresenta un focus costante per gli operatori che si occupano degli ospiti e che si rivolgono a loro durante tutte le attività, dall'igiene alla fisioterapia, come se fossero perfettamente rispondenti agli stimoli e come se ogni possibilità fosse sempre aperta». La 68enne che nei giorni scorsi ha fatto gridare al miracolo la RSA Leopardi, ad esempio, «**è solita trascorrere tempo al di fuori della sua camera**, mobilitata in bascula nel salone del reparto – aggiungono dalla struttura, oltre a beneficiare delle tante attività e terapie comunicative e di mantenimento che, mai quanto oggi, sembrano avere davvero un valore aggiunto». **E ora sarà il tempo a dire come evolverà il suo quadro clinico**, sperando quello di martedì sia stato solo il primo passo.

This entry was posted on Friday, May 28th, 2021 at 5:09 pm and is filed under Alto Milanese, Salute. You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

